



SS|IMA

Surgical Site INFECTION
MANAGEMENT ACADEMY

Ed. 2021

Responsabile Scientifico **Massimo Sartelli**

L'obiettivo del progetto è sviluppare la cultura e gli strumenti necessari alla gestione ed alla prevenzione delle Infezioni del Sito Chirurgico (SSI), un problema sempre più attuale e strettamente collegato al recente Piano Nazionale di Prevenzione introdotto dalla scorsa legislatura che ne enfatizza i rischi per l'intero Sistema Sanitario facendolo diventare una priorità fra i fenomeni da contrastare insieme all'Anti Microbico Resistenza (AMR).

Lo scopo del corso è formare uno dei più importanti attori della lotta alle SSI, ovvero il CHIRURGO, affinché abbia la consapevolezza e gli strumenti per guidare questo processo complesso ed articolato. Obiettivo conseguente sarà ottimizzare le risorse a beneficio del Sistema Sanitario Nazionale, con espressa esclusione di finalità commerciali o promozionali e nel pieno rispetto del Codice Etico di Confindustria Dispositivi Medici in tema di conflitto di interessi.

Le Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) sono quelle infezioni che insorgono nei pazienti mentre ricevono assistenza sanitaria e rappresentano l'evento avverso più frequente nei sistemi sanitari di tutto il mondo. Le Infezioni del Sito Chirurgico (SSI) sono un tipo di infezione correlate all'assistenza causate dalla contaminazione da batteri dell'incisione chirurgica in seguito ad una procedura di tipo invasivo. Tali infezioni costituiscono una delle complicanze più comuni in seguito ad un intervento chirurgico e sono definite tali se si manifestano entro i 30 giorni successivi alla procedura chirurgica se non è stato lasciato in sede materiale protesico, oppure entro 1 anno se è stato lasciato in sede materiale protesico. Esse costituiscono circa il 16,2% di tutte le infezioni ospedaliere in Italia ma, di fatto, sono anche le più gravi perché veicolo di complicanze importanti.

La diffusione del fenomeno dell'antimicrobico-resistenza (AMR) soprattutto nelle strutture ospedaliere ha reso ancora più problematica la gestione delle ICA a causa delle maggiori difficoltà di trattamento quando causate da un germe resistente, implicando un ulteriore incremento dell'impatto clinico ed economico di queste infezioni.

La presenza di ceppi batterici resistenti agli antibiotici, visto il largo uso di questi farmaci a scopo profilattico o terapeutico è divenuta ormai un'emergenza. Oltre a rappresentare un problema sanitario che mette a rischio la sicurezza del paziente, le ICA sono anche un fenomeno dal notevole impatto socioeconomico: il costo correlato ad una singola infezione ospedaliera è pari circa a € 9.000-€ 10.500. In questo scenario, le infezioni del sito chirurgico (SSI) sono tra le più costose. Considerando che in Italia si annoverano 450.000-700.000 ICA ogni anno (con incidenza del 5-8%) con un prolungamento delle giornate di degenza

di 5,7 giornate, l'impatto complessivo economico annuo è di circa 1 miliardo di euro. Questo è un aspetto ben evidenziato da analisi sui dati clinico-amministrativi nazionali e regionali per misurare il Burden delle infezioni ospedaliere in Italia secondo cui il paziente che contrae un'infezione ospedaliera resta più a lungo in ospedale e impiega più risorse. Inoltre, l'insorgenza di infezioni post-operatorie è associata ad un aumento del rischio di mortalità intraospedaliera.

La gestione di questi fenomeni viene identificata tra gli obiettivi prioritari supportati da strategie e azioni evidence based, in grado nel medio-lungo termine di produrre un impatto sia di salute sia di sistema, all'interno del "Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018" e del "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020" del Ministero della Salute. Tra le azioni individuate spiccano dunque l'identificazione delle priorità da adottare ai vari livelli per modificare l'attuale andamento in crescita del fenomeno dell'antimicrobico-resistenza e delle infezioni correlate all'assistenza.

Inoltre, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha elaborato nel 2016 le "Linee Guida per la Prevenzione delle Infezioni del Sito Chirurgico", che comprendono raccomandazioni pre-operatorie, peri-operatorie e post-operatorie. Le suddette raccomandazioni sono state successivamente recepite non solo da società scientifiche, ma anche da diversi enti istituzionali a livello nazionale ed internazionale, consapevoli della rilevanza delle tematiche trattate dal documento dell'OMS. All'interno delle misure preventive per la gestione delle SSI è inevitabile la presenza dei dispositivi medici: questi sono infatti da considerarsi possibili strumenti utilizzati dai batteri per il potenziamento delle infezioni stesse ma, allo stesso tempo, possibili agenti inibitori della crescita batterica ed utili dispositivi per il controllo delle infezioni.

Per tali ragioni da tempo ACOI ha dedicato al tema una specifica Academy, ACOISSIMA, giunta con la presenta alla sua terza edizione. La prima è stata un format itinerante, replicato nelle 6 regioni italiane con la più alta incidenza manifesta di infezioni del sito chirurgico. Ciascun evento prevedeva, dopo gli interventi degli esperti chiamati ad illustrare il problema, la partecipazione attiva e il confronto con i chirurghi locali, per misurare lo stato dell'arte rispetto al problema delle infezioni del sito chirurgico e dell'antibiotico resistenza, con l'obiettivo, aumentando la consapevolezza delle molte sfaccettature di questo problema, di muovere un passo avanti nella direzione della sua risoluzione. Non ci siamo nascosti, tuttavia, il fatto che probabilmente il problema è sottostimato, e intendevamo per questo riprendere il discorso ampliandolo al resto delle

regioni italiane. L'irruzione della pandemia di CoViD ha posto un brusco stop a questo percorso. Nonostante questo, abbiamo realizzato una seconda edizione dell'evento, in pratica una riproposizione del format originale diffuso però attraverso gli strumenti digitali della didattica a distanza.

La partita non è ancora chiusa, però, specie considerando il notevole impatto economico e sociale del fenomeno: è necessario insistere per radicare nuove abitudini, nuovi comportamenti che, come un pilota automatico, guidino l'azione del chirurgo lontano dalle acque perigliose del rischio infettivo.

Ed ecco il perché di questa terza edizione, che ripropone il format originale (con qualche differenza, legata inevitabilmente al tempo trascorso), ma declinandolo con il medesimo scopo: attraverso il tentativo di rilevazione dei dati, cercare di far emergere le problematiche regionali per affrontare la questione prima che siano altri decisori, senza un adeguato background culturale, ad affrontarlo al posto dei Chirurghi.

Il format viene proposto con la sua struttura base sempre uguale ma ogni volta arricchito dalla partecipazione attiva dei chirurghi locali, in una serie di macroaree regionali omogenee, per allargare la formazione sul tema delle infezioni correlate alla chirurgia alla platea di colleghi precedentemente esclusa dalle pregresse edizioni

Calendario degli Incontri

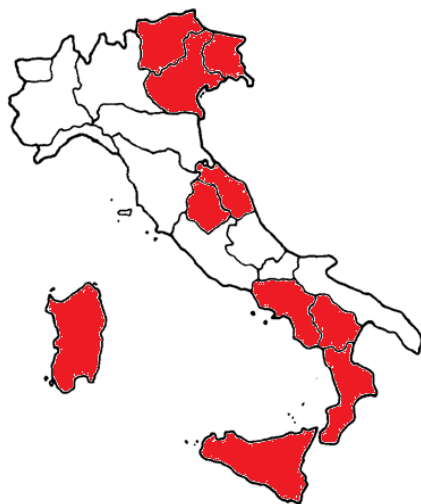
7/10 Sardegna

11/11 Basilicata e Campania

25/11 Marche e Umbria

9/12 Friuli-Venezia Giulia
Trentino-Alto Adige
Veneto

TBD Calabria e Sicilia



BASILICATA, CAMPANIA

11 novembre 2021

Programma Scientifico



- 17:00 Presentazione
Mariano Fortunato Armellino, Beatrice Di Venere
- 17:10 Introduzione
Massimo Sartelli
- 17:20 Le infezioni in chirurgia / Il ruolo del Chirurgo
Francesco Cortese
- 17:35 Le infezioni del sito chirurgico. Come prevenirle e come trattarle
Francesco Di Marzo
- 17:50 Strumenti di controllo, linee guida e processi organizzativi
Stefano Bartoli
- 18:05 Alla ricerca del miglior outcome possibile per il nostro paziente. L'integrazione tra ERAS e Infection Prevention and Control in chirurgia
Felice Borghi/Marco Scatizzi
- 18:20 Cosa succede nella nostra realtà?
Gianluigi Bonessa, Alberto Marvaso
- 18:30 Discussione
Giancarlo Pacifico
Giulio De Stefano
Giuseppe Magno
Alessandro Perrella
Gennaro Maurizio Buonanno
Ferdinando Salzano de Luna
- 19:00 Conclusione

Per partecipare all'evento il
giorno 11 novembre alle 17:00
clicca sul pulsante qui sotto

PARTECIPA

Mariano Fortunato Armellino, UOC Chirurgia d'Urgenza e delle Urgenze Differite, A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno

Stefano Bartoli, UOC Chirurgia Vascolare Ospedale Sant'Eugenio, ASL RM2

Felice Borghi, Chirurgia Oncologica, IRCCS Candiolo, Torino

Gianluigi Bonessa, UOC Chirurgia Generale Matera

Gennaro Maurizio Buonanno, UOC Chirurgia Generale e Urgenza AORN San Pio

Francesco Cortese, UOC Chirurgia d'Urgenza, Ospedale San Filippo Neri, ASL RM1 – Cons. Infettivologo ASL RM1

Giulio De Stefano, SIC Interaziendale Malattie Infettive Basilicata

Francesco Di Marzo, Chirurgia Generale, Ospedale Valtiberina di Sansepolcro, Azienda Usl Toscana Sud Est

Beatrice Di Venere, UOC Chirurgia Generale Matera

Giuseppe Magno, Direttore Sanitario ASM

Alberto Marvaso, Dipartimento ASL Napoli 2 Nord - UOC Chirurgia Generale, Ospedale Rizzoli, Ischia

Giancarlo Pacifico, UOC Chirurgia Generale Matera

Alessandro Perrella Infettivologo AORN Cardarelli - Unità di Crisi Covid19 Regione Campania

Ferdinando Salzano de Luna, UOC Chirurgia Generale 1 ed Oncologica AORN Sant'Anna e San Sebastiano, Caserta

Massimo Sartelli, UO Chirurgia Generale Ospedale di Macerata, Area Vasta 3 ASUR Marche

Marco Scatizzi, UOC Chirurgia Generale, Ospedali Santa Maria Annunziata e Serristori, USL Toscana Centro

Questo evento è stato realizzato
con il supporto incondizionato di

Johnson & Johnson

MEDICAL S.P.A.

Segreteria Organizzativa



Viale Pasteur, 65 - 00197 Roma

☎ 06.87679909 📞 351.5789566

✉ info@comsurgery.it

Ed. 01/10/2021